

Condanne a Varese per il “crack Castiglioni”

Pubblicato: Venerdì 26 Settembre 2025



Dopo anni di udienze, analisi probatoria tecnica, quintali di faldoni cartacei mossi con i carrelli arriva la decisione del tribunale di Varese, il primo grado, per il caso della “**Casti Group**” e dei suoi amministratori finiti al centro di un’indagine della guardia di Finanza di Perugia che oltre dieci anni fa contestava una maxi evasione fiscale e una bancarotta fraudolenta.

Per quelle accuse sono stati condannati, venerdì, 5 imputati complessivamente a 34 anni di carcere, 12 in meno rispetto alle richieste del pubblico ministero, **Marialina Contaldo**, che mesi fa aveva esplicitato pene più severe nel complesso. Condannata dunque **Marina Elisa Affri**, (forse la figura più vicina al “dominus” della grane holding attiva nel ramo della manifattura meccanica **Gianfranco Castiglioni**, scomparso quattro anni fa) la pronuncia del giudice è per una pena di 9 anni e 5 mesi. Le altre condanne, ecco a quanto ammontano: 7 anni a **Maria Laura Sebastianelli**; **Davide Castiglioni** 6 anni e 6 mesi; **Claudio Maria Castiglioni** 5 anni e 4 mesi; 5 anni e 10 mesi per **Antonio Gambino**; assoluzione per Antonio Giacometti.

Corpose, si parla di milioni, le provvisionali – cioè gli anticipi su una futura e più compiuta quantificazione del risarcimento in sede civile – decise sempre dal tribunale nel dispositivo della sentenza arrivata all’ora di pranzo di venerdì.

Le difese, una fra tutte quella patrocinata dal penalista varesino **Alberto Zanzi**, assicurano l’impugnazione dopo aver chiesto nel corso delle arringhe l’assoluzione per gli assistiti: «**Faremo appello, questo è scontato**» (ricordiamo che anche in questo contesto, come per tutte le pronunce di

primo grado, gli imputati sono da riconoscersi come innocenti sino a prova contraria e fintanto che la pronuncia non giunge all'ultimo grado di giudizio).

Il processo in corso a Varese coinvolge sei imputati accusati a vario titolo di bancarotta fraudolenta e frode fiscale. L'inchiesta, avviata nel 2012 dalla Guardia di Finanza di Perugia dopo anomalie riscontrate dall'Agenzia delle Entrate sull'IVA della Isotta Fraschini (con sede legale a Spoleto), ha fatto emergere una presunta maxi frode da importi miliardari. **Le indagini, poi trasferite a Varese, hanno portato a quattro misure cautelari e al fallimento del gruppo.** L'operazione è stata denominata "Golden Lake", dal software utilizzato dalle società per gestire il sistema contestato. **L'evasione fiscale contestata dalla Procura,** che nella requisitoria aveva descritto il Casti Group come uno dei principali gruppi industriali in Italia ammonterebbe secondo le contestazioni mosse a «**1,4 miliardi di euro**».

[VICENDA CASTI GROUP TUTTI GLI ARTICOLI](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it